



ANTIFONA D'INGRESSO

Mi invocherà e io gli darò risposta;
nell'angoscia io sarò con lui,
lo libererò e lo renderò glorioso.
Lo sazierò di lunghi giorni e gli farò
vedere la mia salvezza. (Sal 90, 15-16)

Nel nome del Padre e del Figlio e dello
Spirito Santo. **Amen.**

La grazia del Signore nostro Gesù Cri-
sto, l'amore di Dio Padre e la comunio-
ne dello Spirito Santo siano con tutti
voi. **E con il tuo spirito.**

Quaresima: il tempo delle vere scelte

Siamo (qualora ce lo fossimo scordato) nel terzo millennio dell'era cristiana, tempo in cui non si ha più tempo, tempo nel quale il tempo è frantumato, polverizzato in mille inquietudini. Benvenuti nel tempo in cui essere cristiani, come nei primi secoli, richiede eroismo e martirio, tempo in cui essere sale e luce è avventura entusiasmante e difficile.

Benvenuti in Quaresima, palestra che ci diamo una volta all'anno, esercizio per ritrovare l'unità, tempo di deserto, sull'esempio del Rabbi che seguiamo e che - come noi - ha voluto fare l'esperienza di deserto per scegliere come vivere, per far ordine intorno alle sue scelte. Gesù nel deserto sceglie che tipo di Messia vuole essere, come esercitare la sua missione, come assolvere il suo compito. Ed esclude il pane, cioè una visione che esaurisce la vita nella materialità, esclude il potere e il dominio, proposta sempre attuale nel nostro quotidiano, e rifiuta una visione magica di Dio (lui lo conosce bene, il vero Dio!). Ecco allora questi 40 giorni di revisione, di rettifica, di essenzialità, per trovare il senso di ciò che stiamo facendo, per chiederci se - alle volte - anche noi ci siamo lasciati infinocchiare con questa storia dei beni, del potere e di un Dio magico, cose che continuamente ci vengono proposte come soluzione ai nostri problemi. Mercoledì abbiamo iniziato il cammino con un gesto simpaticamente tragico: l'imposizione delle ceneri con il monito: "Oh! guarda che poi sei solo polvere!"; che bel principio di realismo! Ce ne ricordassimo quando ci scanniamo per questioni di eredità o scendiamo la scala sociale, se ne ricordassero i super-iper-tutto dell'umanità che qualche anno dopo la loro serena dipartita saranno polvere! Ce ne ricordassimo quando - senza patemi o tristezze - indaghiamo sul senso della storia e della vita! Il delirio di onnipotenza che - talora - prende la nostra umanità verrebbe guarito da questa semplice considerazione: siamo polvere. Ma polvere che Dio illumina e trasfigura, accende e rende capolavoro e meraviglia...!!!



LITURGIA DELLA PAROLA

ATTO PENITENZIALE

Abbiamo iniziato la Quaresima col sacro rito delle Ceneri che culminerà nella Pasqua ed avrà il suo compimento nella Pentecoste. In questa Quaresima saremo invitati a lasciarci rinnovare la mente ed il cuore dall'amore di Dio, a riscoprire il nostro Battesimo per viverlo con fedeltà rinnovata.

C. La Parola di Dio ci invita a verificare la nostra risposta al Signore, se è secondo Dio o secondo i parametri del mondo. Chiediamo perdono ed invochiamo la misericordia Dio per aver ceduto con il cuore alle tentazioni, impegniamoci a superarle con la sua grazia. *(Breve pausa di silenzio)*

Signore, che hai voluto digiunare nel deserto, abbi pietà di noi

Kyrie eleison

Cristo, che hai conosciuto la tentazione e l'hai vinta, abbi pietà di noi.

Christe eleison

Signore, che per la fiducia in Dio solo, ci hai salvato dalla morte abbi pietà di noi.

Kyrie eleison

C. Dio onnipotente abbia misericordia di noi, perdoni i nostri peccati e ci conduca alla vita eterna. **Amen**

COLLETTA

O Dio, che conosci la fragilità della natura umana ferita dal peccato, concedi al tuo popolo di intraprendere con la forza della tua parola il cammino quaresimale, per vincere le tentazioni del maligno e giungere alla Pasqua rigenerato nello Spirito. Per il nostro Signore Gesù Cristo...**Amen.**

PRIMA LETTURA (Gn 2,7-9; 3,1-7)

Dal libro della Genesi

Il Signore Dio plasmò l'uomo con polvere del suolo e soffiò nelle sue narici un alito di vita e l'uomo divenne un essere vivente. Poi il Signore Dio piantò un giardino in Eden, a oriente, e vi collocò l'uomo che aveva plasmato. Il Signore Dio fece germogliare dal suolo ogni sorta di alberi graditi alla vista e buoni da mangiare, e l'albero della vita in mezzo al giardino e l'albero della conoscenza del bene e del male.

Il serpente era il più astuto di tutti gli animali selvatici che Dio aveva fatto e disse alla donna: «È vero che Dio ha detto: "Non dovete mangiare di alcun albero del giardino"?». Rispose la donna al serpente: «Dei frutti degli alberi del giardino noi possiamo mangiare, ma del frutto dell'albero che sta in mezzo al giardino Dio ha detto: "Non dovete mangiarne e non lo dovete toccare, altrimenti morirete"». Ma il serpente disse alla donna:

«Non morirete affatto! Anzi, Dio sa che il giorno in cui voi ne mangiate si apriranno i vostri occhi e sareste come Dio, conoscendo il bene e il male».

Allora la donna vide che l'albero era buono da mangiare, gradevole agli occhi e desiderabile per acquistare saggezza; prese del suo frutto e ne mangiò, poi ne diede anche al marito, che era con lei, e anch'egli ne mangiò. Allora si aprirono gli occhi di tutti e due e conobbero di essere nudi; intrecciarono foglie di fico e se ne fecero cinture.

Parola di Dio. Rendiamo grazie a Dio.

SALMO RESPONSORIALE (dal Salmo 50)

Perdonaci, Signore: abbiamo peccato.

Pietà di me, o Dio, nel tuo amore; nella tua grande misericordia cancella la mia iniquità. Lavami tutto dalla mia colpa, dal mio peccato rendimi puro.

Sì, le mie iniquità io le riconosco,
il mio peccato mi sta sempre dinanzi.
Contro di te, contro te solo ho peccato,
quello che è male ai tuoi occhi, io l'ho fatto.

Crea in me, o Dio, un cuore puro,
rinnova in me uno spirito saldo.
Non scacciarmi dalla tua presenza
e non privarmi del tuo santo spirito.

Rendimi la gioia della tua salvezza,
sostienimi con uno spirito generoso.
Signore, apri le mie labbra
e la mia bocca proclami la tua lode.

SECONDA LETTURA (Rm 5,12-19)
Dalla lettera di san Paolo apostolo ai Romani

Fratelli, come a causa di un solo uomo il peccato è entrato nel mondo e, con il peccato, la morte, così in tutti gli uomini si è propagata la morte, poiché tutti hanno peccato. Fino alla Legge infatti c'era il peccato nel mondo e, anche se il peccato non può essere imputato quando manca la Legge, la morte regnò da Adamo fino a Mosè anche su quelli che non avevano peccato a somiglianza della trasgressione di Adamo, il quale è figura di colui che doveva venire. Ma il dono di grazia non è come la caduta: se infatti per la caduta di uno solo tutti morirono, molto di più la grazia di Dio, e il dono concesso in grazia del solo uomo Gesù Cristo, si sono riversati in abbondanza su tutti. E nel caso del dono non è come nel caso di quel solo che ha peccato: il giudizio infatti viene da uno solo, ed è per la condanna, il dono di grazia invece da molte cadute, ed è per la giustificazione. Infatti se per la caduta di uno solo la morte ha regnato a causa di quel solo uomo, molto di più quelli che ricevono l'abbondanza della grazia e del dono della giustizia regneranno nella vita per mezzo del solo Gesù Cristo. Come dunque per la caduta di uno solo si è riversata su tutti gli uomini la condanna, così anche per l'opera giusta di uno solo si riversa su tutti gli uomini la giustificazione,

che dà vita. Infatti, come per la disobbedienza di un solo uomo tutti sono stati costituiti peccatori, così anche per l'obbedienza di uno solo tutti saranno costituiti giusti.

Parola di Dio. Rendiamo grazie a Dio.

CANTO AL VANGELO
Lode a te, o Cristo,
re di eterna gloria!

Non di solo pane vivrà l'uomo, ma di ogni parola che esce dalla bocca di Dio.

Lode a te, o Cristo,
re di eterna gloria!

VANGELO (Mt 4,1-11)
Dal Vangelo secondo Matteo

In quel tempo, Gesù fu condotto dallo Spirito nel deserto, per essere tentato dal diavolo. Dopo aver digiunato quaranta giorni e quaranta notti, alla fine ebbe fame. Il tentatore gli si avvicinò e gli disse: «Se tu sei Figlio di Dio, di' che queste pietre diventino pane». Ma egli rispose: «Sta scritto: "Non di solo pane vivrà l'uomo, ma di ogni parola che esce dalla bocca di Dio"».

Allora il diavolo lo portò nella città santa, lo pose sul punto più alto del tempio e gli disse: «Se tu sei Figlio di Dio, gettati giù; sta scritto infatti: "Ai suoi angeli darà ordini a tuo riguardo ed essi ti porteranno sulle loro mani perché il tuo piede non inciampi in una pietra"». Gesù gli rispose: «Sta scritto anche: "Non metterai alla prova il Signore Dio tuo"».

Di nuovo il diavolo lo portò sopra un monte altissimo e gli mostrò tutti i regni del mondo e la loro gloria e gli disse: «Tutte queste cose io ti darò se, gettandoti ai miei piedi, mi adorerai». Allora Gesù gli rispose: «Vattene, satana! Sta scritto infatti: "Il Signore, Dio tuo, adorerai: a lui solo renderai culto"».

Allora il diavolo lo lasciò, ed ecco degli angeli gli si avvicinarono e lo servivano.

Parola del Signore. Lode a te, o Cristo.



PER APRIRCI ALLA PAROLA

I cc. 2-3 della Genesi sono una grandiosa riflessione sapienziale sull'uomo di tutti i tempi e di tutte le terre, colto nelle sue tre relazioni fondamentali, con Dio (la fede e la teologia), con la materia (il lavoro e la scienza), con il suo simile (la società). Si tratta di due mappe antitetiche tracciate da un'antica tradizione biblica chiamata convenzionalmente dagli studiosi Jahvista e sviluppatasi agli esordi della monarchia in Israele (X sec. a.C.). Il primo quadro di questo dittico dipinge il progetto di Dio sull'umanità e sull'intera realtà, un piano tutto intessuto di armonia e di luce (Gn 2); il c. 3, invece, racchiude la seconda scena, il progetto alternativo che l'uomo vuole realizzare prescindendo dalla proposta di Dio e i cui risultati sono tragicamente sperimentabili nella esperienza quotidiana. Queste pagine, poste all'inizio della Quaresima, «segno sacramentale della nostra conversione» (prima orazione), sono perciò un invito ad un esame di coscienza collettivo per ritornare a collaborare al piano di Dio.

Tutto il lezionario biblico di oggi è diviso in due dimensioni antitetiche. Potremmo definire questo movimento col vocabolario paolino, presente nel difficile e celebre brano della lettera ai Romani che costituisce l'odierna seconda lettura: due Adami, due umanità si contrappongono nella storia. C'è l'uomo del c. 3 della Genesi, che vuole da sé afferrare il frutto dell'«albero della conoscenza del bene e del male»; questa espressione, carica di colore semitico, indica la totalità della esperienza morale (bene e male sono i due poli estremi che inglobano tutta la sfera morale e religiosa). L'Adamo, l'uomo peccatore, vuole decidere da sé quale sia il suo bene e il suo male al di fuori della definizione proposta da Dio: egli desidera costruirsi un progetto alternativo che spieghi, interpreti e pieghi la realtà idolatricamente, ponendosi come nuovo ed unico dio. «Adamo è, quindi, anche ciascuno di noi in quanto soccombe alla tentazione dell'autosufficienza e dell'autodivinizzazione. Adamo è sia nostro padre che nostro figlio. Adamo è la nostra particolare situazione esistenziale di peccatori. La solidarietà adamica che riunisce tutti gli uomini di tutti i tempi è l'universalità della nostra condizione segnata dalla nostra aderenza alla terra». Paolo (II lettura) vede questa universalità di peccato come un'ondata travolgente che tutto avvolge e assorbe: «il peccato è entrato nel mondo e con il peccato la morte e la morte ha raggiunto tutti gli uomini perché tutti hanno peccato» (Rm 5,12). E la vicenda reiterata di Israele, esemplificata idealmente dalla Bibbia nel deserto e nel «serpente» simbolo dei culti idolatrici cananei della fertilità.

È la proposta satanica del brano delle tentazioni (vangelo): a Gesù, solidale con l'uomo anche nel rischio della libertà («se è possibile, passi da me questo calice»), vengono proposti dei modelli «adamici» e peccaminosi di messianismo. La chiave di comprensione del racconto di Matteo va cercata proprio nelle citazioni bibliche in esso racchiuse e tutte tratte dal Deuteronomio. Nella prima tentazione si cita Dt 8,3, un passo che commenta Es 16, «la mormorazione» di Israele per la mancanza di cibo nel deserto: è la proposta di un messianismo terrenista, legato alla materialità delle cose (vedi Gv 6,26). Replicando alla seconda proposta diabolica, Gesù cita Dt 6,16 riferito al peccato di Massa (Es 17,17), luogo della pretesa di un segno miracoloso. La tentazione di un messianismo taumaturgico, magico, pubblicitario è respinta con fastidio da Gesù: «Questa generazione adultera e perversa cerca un segno, ma nessun segno le sarà dato...» (Mt 16,4). Infine, l'allusione a Dt 6,13 richiama nella terza tentazione,

l'idolatria del benessere e del potere che sull'Israele sedentario in Palestina eserciterà un fascino fortissimo. Gesù non si compromette in un messianismo politico reclamando la sua totale dedizione al piano del Padre.

E così che nasce, in Cristo, l'altro Adamo, l'uomo perfetto e fedele. L'Adamo del c. 2 della Genesi, la cui fisionomia abbiamo corrotta nel peccato, torna ora a risplendere all'orizzonte della nostra storia. Come scrive Paolo, è un'ondata di bene e di giustizia ben più potente e trasformatrice di quella del male: «la grazia di Dio e il dono concesso in grazia di un solo uomo, Gesù Cristo, si sono riversati in abbondanza su tutti gli uomini» (Rm 5,15: Il lettura). Gesù, riassumendo in sé tutte le caratteristiche dell'uomo, ripete l'esperienza di Adamo, messo di fronte all'alternativa di Satana. Gesù riassumendo in sé tutte le caratteristiche di Israele, ripercorre l'itinerario di Israele tentato nell'isolamento del deserto. Gesù, riassumendo in sé «tutte le nostre debolezze» (Eb 4, 15), ripete la nostra quotidiana esperienza di uomini messi di fronte alle proposte di orgoglio, di egoismo, di potere. E riappare, dopo la galleria oscura della prova, come segno dell'umanità nuova, «il nuovo Adamo, spirito datore di vita» (1 Cor 15,45). La Quaresima, «tempo favorevole per la nostra salvezza» (orazione sopra le offerte), dovrebbe vedere la storia della nostra trasformazione da Adamo peccatore in Adamo fedele, vera «immagine di Dio» (Gn 1,26).

Punti in comune tra Genesi 2,7-9; 3,1-7 e Lettera ai Romani 5,12-19

Nel tempo di Quaresima (annata A) le tre letture sono parallele, o meglio illustrano il tema della storia della salvezza, nelle sue tappe riassunte nelle parole e nei gesti di Gesù. In questa prima domenica le letture convergono sulla tentazione vissuta da ogni umano in Adamo ed Eva, personalità corporative e simboliche. La tentazione viene dal demonio, il serpente antico, ma si insinua nel cuore umano come seduzione quando si instaura un rapporto con ogni realtà. Appena l'essere umano si mette in relazione con una realtà, è tentato di divorarla, di possederla, di dominarla, senza riconoscere il limite naturale e cercando di non cogliersi come creatura ma creatore di se stesso. Da qui la caduta, il peccato, la scelta di una strada che è mortifera. Nel vangelo Gesù, nuovo e ultimo Adamo, subirà la stessa tentazione, ma trionferà vincendo Satana. Con questa certezza di fede l'Apostolo Paolo, nella Lettera ai Romani, traccia il parallelo tra il primo Adamo, l'umano nella sua qualità storica, e l'Adamo ultimo e definitivo, Gesù, che, sconfitto il peccato e la morte, dona gratuitamente a tutta l'umanità la giustificazione, cioè la salvezza, e quindi la pienezza della vita inaugurata dalla sua resurrezione. All'uomo disobbediente si contrappone l'uomo Gesù, "obbediente fino alla morte e alla morte di croce", ma esaltato e glorificato da Dio (cf. Fil 2,8-9) per la sua vita donata e spesa nell'amore (cf. Gv 13,1).

PROFESSIONE DI FEDE Simbolo apostolico

Io credo in Dio, Padre onnipotente, Creatore del cielo e della terra. E in Gesù Cristo, Suo unico Figlio, nostro Signore, il quale fu concepito di Spirito Santo, nacque da Maria Vergine, patì sotto Ponzio Pilato, fu crocifisso, morì e fu sepolto; discese agli inferi; il terzo giorno risuscitò da morte; salì al cielo, siede alla destra di Dio Padre onnipotente: di là verrà a giudicare i vivi e i morti. Credo nello Spirito Santo, la santa Chiesa cattolica, la comunione dei santi, la remissione dei peccati, la risurrezione della carne, la vita eterna. Amen.



LITURGIA EUCARISTICA

PREGHIERA DEI FEDELI

Preghiamo insieme e diciamo:

Converti il nostro cuore, o Signore.

Signore, guida papa Francesco e tutti i pastori della Chiesa perché insegnino ai fratelli e alle sorelle a rinunciare agli idoli per servire insieme l'unico Dio che libera da ogni schiavitù. Noi ti preghiamo.

Signore, ti affidiamo i paesi e le persone che vivono situazioni drammatiche, a causa della guerra e delle calamità naturali; donaci di vincere l'indifferenza partecipando alle iniziative di solidarietà che ci vengono proposte. Noi ti preghiamo.

Signore, donaci di cercare con sincerità il bene dei nostri fratelli, sostenendoci con amore in famiglia, nella comunità cristiana, nei luoghi di vita e di lavoro. Noi ti preghiamo.

Signore, donaci di superare le tentazioni dell'orgoglio e del potere, del denaro e del piacere. Noi ti preghiamo.

Signore, ti preghiamo per la nostra comunità parrocchiale e per le famiglie che accompagnano i figli nella vita cristiana. Dona ai giovani di prepararsi con fede al sacramento del matrimonio. Noi ti preghiamo.

Pregate, fratelli e sorelle, perché il mio e vostro sacrificio sia gradito a Dio, Padre onnipotente.

Il Signore riceva dalle tue mani questo sacrificio a lode e gloria del suo nome, per il bene nostro e di tutta la sua santa Chiesa.

PREGHIERA SULLE OFFERTE

Si rinnovi, o Signore, la nostra vita e col tuo aiuto si ispiri sempre più al sacrificio, che santifica l'inizio della Quaresima tempo favorevole per la nostra salvezza. Per Cristo nostro Signore. **Amen.**

PREFAZIO

Il Signore sia con voi.

E con il tuo spirito.

In alto i nostri cuori.

Sono rivolti al Signore.

Rendiamo grazie al Signore, nostro Dio.

È cosa buona e giusta.

Santo, Santo, Santo il Signore Dio dell'universo.

I cieli e la terra sono pieni della tua gloria.

Osanna nell'alto dei cieli.

Benedetto colui che viene nel nome del Signore.

Osanna nell'alto dei cieli.

PREGHIERA EUCARISTICA

Mistero della fede.

Annunziamo la tua morte,

Signore, proclamiamo

la tua risurrezione,

nell'attesa della tua venuta.

Per Cristo, con Cristo e in Cristo, a te, Dio Padre onnipotente nell'unità dello Spirito Santo ogni onore e gloria per tutti i secoli dei secoli. **Amen.**

RITI DI COMUNIONE

Padre nostro, che sei nei cieli,

sia santificato il tuo nome,

venga il tuo regno,

sia fatta la tua volontà,

come in cielo così in terra.

Dacci oggi il nostro pane quotidiano, e rimetti a noi i nostri debiti come anche noi li rimettiamo ai nostri debitori, e non abbandonarci alla tentazione, ma liberaci dal male.

Liberaci, o Signore, da tutti i mali, concedi la pace ai nostri giorni; e con l'aiuto della tua misericordia, vivremo sempre liberi dal peccato e sicuri da ogni turbamento, nell'attesa che si compia la beata speranza, e venga il nostro Salvatore Gesù Cristo.

Tuo è il regno, tua la potenza e la gloria nei secoli.

Signore Gesù Cristo, che hai detto ai tuoi apostoli: "Vi lascio la pace, vi do la mia Pace", non guardare ai nostri peccati, ma alla fede della tua Chiesa, e donale unità e pace secondo la tua volontà. Tu che vivi e regni nei secoli dei secoli. **Amen.**

La pace del Signore sia sempre con voi. **E con il tuo spirito.**

Agnello di Dio, che togli i peccati del mondo, abbi pietà di noi. (2 volte)

Agnello di Dio, che togli i peccati del mondo, dona a noi la pace.

Ecco l'Agnello di Dio, Ecco colui che toglie i peccati del mondo. Beati gli invitati alla cena dell'Agnello.

O Signore, non sono degno di partecipare alla tua mensa: ma di' soltanto una parola e io sarò salvato.

PREGHIERA DOPO LA COMUNIONE

Ci hai saziati, o Signore, con il pane del cielo che alimenta la fede, accresce la speranza e rafforza la carità: insegnaci ad aver fame di Cristo, pane vivo e vero, e a nutrirci di ogni parola che esce dalla tua bocca. Per Cristo nostro Signore.

Amen.

CONGEDO E BENEDIZIONE FINALE

UN FACILE ESERCIZIO PER VIVERE LA QUARESIMA

Nel deserto si va con l'essenziale: avete voglia di trovarvi 15 preziosissimi minuti del vostro tempo per fare il punto della situazione? Della serie: sono contento della mia vita? Chi o cosa sto cercando? Cosa non mi rende ancora libero? Cos'è Dio per me? Provate davvero, magari per scritto, a scrivere le cose essenziali della vita, le cose su cui puntare, gli atteggiamenti che non vi rendono autentici. Quaresima è tempo di penitenza, di pentimento. In giro corre voce che non esista più il peccato. Era l'ora! Dopo secoli di opprimente morale cattolica ci siamo finalmente accorti che in realtà l'uomo è totalmente libero e fa ciò che vuole. Bene, me ne compiaccio: infatti assistiamo tutti ad un'era solare e radiosa, piena di rapporti sereni e di persone realizzate... siamo onesti, please!, almeno con noi stessi: l'uomo impara ad essere uomo, l'uomo ha bisogno di capire cosa lo rende felice; il peccato è male perché ci fa del male! Tre le strade della "desertificazione": il **diggiuno**, è simbolico, cioè spegnere la tivù, dedicare più tempo a sé e alla famiglia, allentare le tensioni, ma anche scelta reale alleggerendo la cucina per solidarietà con i poveri e per liberare cuore e corpo dalle tossine; la **preghiera**, intesa soprattutto come esercizio quotidiano (un quarto d'ora, come minimo) di silenzio, di meditazione, di lettura della Parola col desiderio autentico di comunicare con Dio; l'**elemosina**, come rinuncia ai beni superflui per sostenere chi vive nella miseria. Tre itinerari che, se percorsi con cuore sincero, ci possono condurre alla vicinanza con Dio. Provare per credere!



VITA DI COMUNITÀ

Le Stazioni Quaresimali

Un impegno serio per crescere insieme

Nella Chiesa nella Città si cerca di esprimere un senso di unità e di cammino comune in questo tempo di quaresima con le Stazioni Quaresimali. Anche quest'anno la proposta di un itinerario comune nelle parrocchie della nostra Chiesa nella Città diventa momento di preghiera, fraternità e scelta per una Chiesa che, magari con fatica, predilige un orizzonte comune. **Quest'anno vivremo nuovamente le soste quaresimali con l'ascolto della Parola di Dio, accompagnati da don Luca Bassetti . Le stazioni saranno i seguenti venerdì di quaresima alle ore 18,30**

Venerdì 3 marzo ore 18,30

Chiesa di san Concordio

Venerdì 10 marzo ore 18,30

chiesa di S. Donato

Venerdì 17 marzo ore 18,30 chiesa di S. Anna

Venerdì 24 marzo ore 18,30

chiesa dell'Arancio

Venerdì 31 marzo ore 18,30 chiesa di san Vito (celebrazione comunitaria del sacramento della penitenza)

Nella nostra parrocchia per permettere la partecipazione alle Stazioni Quaresimali non c'è la messa delle 18,00 a san Leonardo in Borghi a iniziare dal 3 marzo.

VICINI NELLA PREGHIERA CON... le famiglie di **Laura Marraccini , Adelina Pollacchi , Lidia Converio, Mara Maria Adele Giovannetti, Maria Teresa Martini** che sono tornate alla Casa del Padre

DAL CENTRO DI ASCOLTO

Richiesta urgente di generi alimentari

Biscotti di ogni genere

Caffè

Pasta e Pastina da brodo

Farina

Marmellata

Sapone lavatrice

Prodotti pulizia casa

Materiale per igiene personale

Il Centro di Ascolto riceve su appuntamento chiamando i seguenti numeri 3487608412

Attenzione! Distribuzione generi alimentari tutti i mercoledì e venerdì mattina dalle 10 alle 12.

Per informazioni chiamare i numeri **il lunedì e il martedì 3487608412**

PERCHÈ NON CI DIAMO LA PACE IN QUARESIMA ALLA MESSA

Durante il tempo di Quaresima nella nostra Comunità non ci scambiamo il segno della pace, questo per avvertire, nella assenza del gesto, il bisogno di costruire vere relazioni di pace, soprattutto in questo tempo dove i conflitti armati, e non solo quelli, sono tornati all'ordine del giorno: l'auspicio è che la mancanza del gesto aiuti la ricerca ed il desiderio di essere costruttori della vera pace, la pace del Signore, il primo dono del Risorto alla sua comunità.

Per Pasqua, nella Pace dei Gesù Risorto, ritroveremo

AGENDA PARROCCHIALE



26 DOMENICA

I Domenica di Quaresima

Gen 2,7-9;3,1-7; Sal 50; Rm 5,12-19; Mt 4,1-11

Gruppo fidanzati: incontro del percorso verso il sacramento del matrimonio, locali di san Paolino ore 21,00

27 LUNEDÌ S. Onorina

Lv 19,1-2.11-18; Sal 18; Mt 25,31-46

Incontro dell'equipe del Gruppo Santa Maria (II elementare) ore 19,00 locali di san Paolino

28 MARTEDÌ S. Romano

Is 55,10-11; Sal 33; Mt 6,7-15

Apertura Centro di Ascolto dalle 10,00 alle 12,00 presso i locali parrocchiali di san Paolino

Video incontro sul canale Youtube della Diocesi, ore 21,00 P. Sergio Macario OFM (viceparroco a Nizza): **il tesoro della fede in contesto di scristianizzazione**

1 MERCOLEDÌ S. Felice III

Gn 3,1-10; Sal 50; Lc 11,29-32

2 GIOVEDÌ S. Angela della Croce

Est 4, 17n.p-r.aa-bb.gg-hh (NV); Sal 137; Mt 7,7-12

In Ascolto della Parola di Dio

ore 10,00 chiesa di santa Maria Forisportam, lettura del Libro di Giobbe

ore 18,30 locali di san Leonardo in Borghi lettura e commento delle letture della Domenica con Giancarlo Bartoli

ore 21 locali di san Paolino, lettura e commento delle letture della Domenica

3 VENERDÌ S. Cunegonda

Ez 18,21-28; Sal 129; Mt 5,20-26

Stazione quaresimale nella Chiesa di san Concordio, ore 18,30 (oggi non c'è la messa delle 18,00 a san Leonardo in Borghi)

Chiesa di san Leonardo in Borghi: dalle 16,30 alle 18,00 tempo di ascolto e confessioni

4 SABATO S. Casimiro

Dt 26,16-19; Sal 118; Mt 5,43-48

Incontro del Gruppo san Pierino (V elem) chiesa di san Paolino ore 10,30

5 DOMENICA

II Domenica di Quaresima

Gen 12,1-4a; Sal 32; 2Tm 1,8b-10; Mt 17,1-9

Gruppo san Leonardo (IV elem) partecipazione alla messa delle 10,30 in Santa Maria Bianca

APPELLO PER NUOVI VOLONTARI AL SERVIZIO DELLE COLAZIONI

In queste settimane è aumentato notevolmente il numero degli ospiti che usufruiscono del servizio delle colazioni organizzato dalla nostra parrocchia, così come per un naturale ricambio alcuni volontari hanno concluso il loro impegno. Per questo è urgente la richiesta di nuove forze che consentano di continuare questo servizio: è un appello rivolto a tutti! Per comunicare la propria adesione inviare una email

parrocchia@lucatranoi.it oppure telefonare in parrocchia dal lunedì al venerdì e dalle 9,00 alle 13,00 al numero **0583 53576** oppure al signor Claudio Molino **338 2682 815**
Un grazie a tutti

STAZIONI QUARESIMALI

Cammino di
conversione
di una
Chiesa
sinodale



Arcidiocesi di Lucca
Chiesa nella città

Le stazioni quaresimali
verranno trasmesse anche
in streaming sul sito della
Chiesa nella città:
www.chiesainlucca.it

Quaresima Pasqua 2023

Stazioni quaresimali

- ✚ Venerdì 3 marzo ore 18,30
Chiesa di San Concordio
- ✚ Venerdì 10 marzo ore 18,30
Chiesa di San Donato
- ✚ Venerdì 17 marzo ore 18,30
Chiesa di Sant'Anna
- ✚ Venerdì 24 marzo ore 18,30
Chiesa dell'Arancio
- ✚ Venerdì 31 marzo ore 18,30
Chiesa di San Vito



"Signore da chi andremo?" | Il tesoro della fede

Quaresima 2023

MARTEDÌ 28 FEBBRAIO ore 21,00
Il tesoro della fede in contesto di scristianizzazione
p. Sergio Macario OFM
Vicario parrocchiale a Nizza

MARTEDÌ 7 MARZO ore 21,00
Il tesoro della fede nel dilagare delle sette
Luca Bianucci
Missionario Fidei donum in Brasile

MARTEDÌ 14 MARZO ore 21,00
Il tesoro della fede nella illegalità diffusa
don Francesco de Luca
Parroco a Scampia (Napoli)

MARTEDÌ 21 MARZO ore 21,00
Il tesoro della fede tra le devastazioni del terremoto
S. E. Mons. Paolo Bizzetti S.J.
Vescovo di Antiochia

MARTEDÌ 28 MARZO ore 21,00
Il tesoro della fede nel contesto della persecuzione in Nicaragua
p. Roberto Castillo TC
Religioso nicaraguense



Canale youtube dell'Arcidiocesi di Lucca

Arcidiocesi di Lucca
Comunità Parrocchiale
del Centro Storico di Lucca
Parroco: don Lucio Malanca
Viceparroco: don Alessio Barsocchi

PER INFORMAZIONI
richiesta di Documenti e
celebrazione di Sacramenti
contattare la segreteria:
P.za S. Pierino 11
tel. 0583 53576
tel. 0583 493187
Cell. 331 5799010
e-mail: info@lucattranoi.it
www.lucattranoi.it

La raccolta del 5 x mille per la nostra parrocchia

Se vuoi anche quest'anno, puoi donare il tuo "5x1000" alla **nostra Parrocchia del Centro Storico**.

Ti indichiamo la Onlus parrocchiale a cui puoi offrire il tuo prezioso aiuto per portare avanti progetti e iniziative a favore dei più deboli e non solo!

Fin da ora.. grazie di cuore!

Indicare nella casella **"SCELTA PER LA DESTINAZIONE DEL CINQUE PER MILLE A SOSTEGNO DEL VOLONTARIATO E DELLE ALTRE ORGANIZZAZIONI NON LUCRATIVE DI UTILITA' SOCIALE"**, questo codice:

92010210463

SANTE MESSE PARROCCHIALI

Vigiliari

ore 17,30 chiesa di san Frediano

Domenicali e Festive

ore 9,00 chiesa di san Pietro Somaldi

ore 10,30 chiesa di santa Maria Forisportam (Santa Maria Bianca)

ore 12,00 chiesa di san Frediano

ore 18,00 chiesa di santa Maria Forisportam (Santa Maria Bianca)

ore 19,00 chiesa di san Paolino

Feriale

ore 8.00 san Frediano

Ore 9,00 san Leonardo in Borghi

ore 18.00 chiesa di san Leonardo in Borghi da lunedì a venerdì

Confessioni in san Leonardo in Borghi venerdì dalle 16,00 alle 18,00

Chiesa di san Giusto

messe feriali ore 10,00 e ore 19,00

confessioni dal lunedì al sabato

dalle 9,30 alle 11,30 e dalle 16,30 alle 18,00

Il canti della messa

INGRESSO: VI DARÒ UN CUORE NUOVO N.120

OFFERTORIO. ECCO T'OFFRIAM

COMUNIONE: PURIFICAMI, O SIGNORE N.92

FINALE: TI SEGUIRÒ N.113 LIBRETTO VECCHIO; N.112 LIBRETTO NUOVO